

PLIDA

**Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri
Certificazione di competenza in lingua italiana**



Novembre 2008

PROVA ORALE

Livello C¹

MATERIALE PER L'INTERVISTATORE

PLIDA

Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri Certificazione di competenza in lingua italiana

PROVA ORALE Livello C1

MATERIALE PER L'INTERVISTATORE

Durata totale: 10-15 minuti circa. La prova può essere sostenuta – a discrezione dei candidati – in coppia o singolarmente.

La prova del livello C1 è composta di 3 parti: *presentazione*, *interazione guidata* e *monologo*.

La *presentazione* ha il solo scopo di abbassare la tensione da esame e far parlare il candidato su un argomento non troppo personale ma a lui molto noto: generalmente l'intervistatore, dopo essersi presentato, chiede al candidato di presentare brevemente sé stesso e descrivere gli usi che intende fare della lingua italiana in futuro.

L'*interazione guidata* prevede la partecipazione attiva del candidato alla conversazione: l'intervistatore presenta una situazione adatta al livello e chiede di risolvere un compito.

Il *monologo* deve essere svolto dai candidati su un tema scelto da una lista di tre argomenti proposti dall'intervistatore. Il candidato ha a disposizione qualche minuto per scegliere l'argomento preferito e organizzare le idee; può prendere qualche appunto ma non può utilizzare materiali personali. L'intervistatore è tenuto a sostenere il colloquio con osservazioni, suggerimenti e brevi commenti su quello che dice il candidato.

1. *Presentazione* (1 minuto circa).

Il candidato dovrà presentarsi spiegando in modo chiaro i suoi progetti futuri.

2. *Interazione guidata* (5-7 minuti).

In questa parte il candidato dovrà risolvere situazioni relative ad argomenti non familiari, anche presentati in modo allusivo o scherzoso; dovrà partecipare attivamente alla conversazione con l'intervistatore o con un altro candidato facendo domande adatte all'argomento e ben formulate, commenti appropriati, proposte alternative a quelle degli altri, spiegando con spontaneità la sua opinione, motivando le sue scelte, e contrapponendosi con valide argomentazioni a quanto detto dagli altri. L'intervistatore suggerisce un tema scelto dalla lista seguente, tenendo conto delle caratteristiche del candidato e modificando la scelta dell'argomento nel caso in cui non si rivelasse adatto al candidato stesso. A discrezione dell'intervistatore, è possibile lasciare al candidato un breve lasso di tempo per riflettere sul tema proposto. L'intervistatore è tenuto a incoraggiare la conversazione tra i candidati nel caso di un esame sostenuto in coppia; se il candidato è uno solo, l'intervistatore sosterrà una conversazione con lui.

Gli argomenti di conversazione potranno essere scelti dalla lista seguente:

1. Avete intenzione di acquistare un'automobile (o una motocicletta) usata. Andate da un rivenditore e chiedete informazioni sui vari modelli. Un modello vi interessa molto: trattate sul prezzo e discutete delle modalità di pagamento. Poi, in un'agenzia di assicurazioni chiedete informazioni sulla polizza più adatta alle vostre esigenze.

2. Avete notato dei movimenti bancari che non vi sono chiari sul vostro conto corrente bancario. Andate nella vostra agenzia e chiedete spiegazioni. Visto che siete lì, cogliete l'occasione per informarvi anche delle nuove offerte bancarie; una di queste offerte vi convincerà: chiedete che cosa dovete fare per usufruirne.

3. Avete dei problemi sentimentali: la relazione con il vostro fidanzato è in crisi. Decidete di confidarvi con un amico italiano: spiegategli i motivi della crisi e chiedetegli il suo punto di vista.

3. Monologo (3-5 minuti).

In questa parte verrà sottoposta al candidato una scelta di argomenti su temi che possano rientrare nel suo campo di interesse: egli dovrà fare descrizioni precise e narrare avvenimenti riferendo particolari, mettendo in evidenza gli aspetti principali dell'evento; dovrà dimostrare di saper sostenere un ragionamento indicando vantaggi e svantaggi di ogni scelta.

Il tema potrà essere suggerito prendendo spunto dalla seguente lista di argomenti:

1. Recentemente, in Italia, discutendo di riforme scolastiche, si è discusso anche della possibilità di ridurre o eliminare l'insegnamento del latino nei licei scientifici. Che cosa ne pensate? Di fronte a una società in cui il sapere tecnologico è sempre più rilevante, ha ancora senso studiare a scuola le culture del passato? Quale ruolo ha per voi l'istruzione umanistica nella formazione dei cittadini?

2. Nella raccolta di aforismi *Il malpensante*, lo scrittore Gesualdo Bufalino ha appuntato questa riflessione: «Memoria e amore. Ricordiamo a lungo chi abbiamo amato e meno chi ci ha amato. Allo stesso modo ci durano più nella mente i debitori che i creditori». Come commentereste quest'osservazione alla luce delle vostre esperienze personali?

3. Nel suo ultimo libro *È la stampa, bellezza!*, il giornalista Giorgio Bocca, discutendo della stampa attuale, afferma che gli organi di informazione sono un ostaggio della pubblicità e che i giornalisti sono sempre meno professionali. E poi spiega:

“qual è il segreto del buon giornalista? La precisione? Il distacco? La sintesi? La sintonia con i lettori? Rispondevo: non preoccupatevi, se un segreto c'è, è quello che avete già in testa, il segreto di chi ha orecchio per i suoni del creato, di chi ha occhio per la caccia, dello schermidore che sa parare e tirare”.

E voi che cosa ne pensate? Esiste, secondo voi, una crisi di credibilità della stampa? I giornali sono attendibili, o avete avuto occasione di dubitarne? Che cosa dovrebbe fare un buon giornalista?